

NUMERO 11 - serie IV- anno XX

27 MARZO 2015

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

www.cittametropolitana.torino.it



"MESSER TULIPANO" FESTEGGIA LA PRIMAVERA

**Il Tour de France
al Colle del Nivolet**



**Alberto Avetta
ai vertici
di Cafì**



**Bando 2015 per il
Servizio civile nazionale**

Sommario

PRIMO PIANO

- “Messer Tulipano” festeggia la primavera.....3
 Il sogno di una tappa del Tour de France al Colle del Nivolet.....6
 Papa Francesco a Torino per l'Ostensione della Sindone.....8

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

- La Città metropolitana a Iolavoro.....9
 Alberto Avetta ai vertici di Cafè.....10

EVENTI

- Nuovo accordo tra i Comuni e i produttori di imballaggi.....11
 Energie a Moncalieri: formazione professionale ed energie rinnovabili.....12



- Giunge al traguardo Seap Alps.....13
 Nuovo bando per il Servizio civile nazionale.....14
 Premiata a New York la Rgi Group, realtà nata ad Ivrea e oggi leader internazionale.....15

BIBLIOTECA

- Fiori in Biblioteca.....16

In copertina: Fioriture di tulipani nel giardino del Castello di Pralormo.

Due giorni su energia sostenibile e acquisti verdi

Doppio appuntamento organizzato dalla Città metropolitana di Torino sui temi dell'energia sostenibile e degli acquisti verdi. Martedì 31, dalle 9.30 alle 13 a Palazzo Cisterna, avrà luogo il seminario “Monitoraggio dei Paes e acquisti verdi”, dove per Paes si intendono i Piani d'azione per l'energia sostenibile. In collaborazione con la Consip, nell'ambito dei progetti europei Data4Action e Green Proca, la giornata di studio cercherà di rispondere ad alcuni quesiti: cosa significa effettuare il monitoraggio di un Paes? Quale supporto può dare l'adozione degli acquisti verdi all'attuazione dei Paes? Quali sono le caratteristiche salienti del Green

public procurement (Gpp), il programma di acquisti sostenibili nelle pubbliche amministrazioni?

La seconda giornata si svolgerà mercoledì 1 aprile con il medesimo orario della precedente nell'aula magna della Cavallerizza Reale (via Verdi 9 a Torino) e sarà incentrata su “Il Green public procure-

ment e la quantificazione dei costi e dei benefici ambientali”. In questa occasione sarà posta al centro dell'attenzione la politica di promozione degli acquisti verdi della Città metropolitana, con la presentazione del progetto Acquisti pubblici ecologici, attivato dalla Provincia di Torino nel 2003, allargando poi lo sguardo al Gpp a livello nazionale e comunitario. “Gli acquisti verdi si stanno affermando in tutta Europa” spiega il vicesindaco della Città metropolitana Alberto Avetta “come uno strumento chiave per ridurre i consumi di energia e per orientare la domanda e l'offerta verso beni e servizi a minore impatto ambientale”.



Cesare Bellocchio

Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassnotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Ha collaborato:** Valeria Rossella **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino “Andrea Vettoretti”:** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612102-2103 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 27 marzo 2015 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino.



“Messer Tulipano” festeggia la primavera

Com'è ormai tradizione la conferenza stampa di presentazione della manifestazione “Messer Tulipano” ha segnato a Palazzo Cisterna l'arrivo di una primavera che quest'anno si sta facendo desiderare, ma che potrebbe finalmente arrivare nel prossimo fine settimana. L'inaugurazione della kermesse dedicata ai fiori primaverili per antonomasia è in programma nella mattinata di sabato 4 aprile, vigilia di Pasqua.

La straordinaria fioritura di oltre 75.000 tulipani e narcisi nel parco del castello medievale di Pralormo è diventata un appuntamento irrinunciabile per chi ama la natura, il giardinaggio, l'arte ed il bello in tutte le sue forme ed espressioni. La manifestazione coinvolge tutto il parco progettato nel XIX secolo dall'architetto di corte Xavier Kurten. I tulipani sono il simbolo del parco dal 2000 quando, in seguito a un viaggio in Olanda, la contessa Consolata Beraudo di Pralormo pensò di dedicare il parco storico del castello di famiglia ad un

grande evento dedicato a questi fiori straordinari. Per dar vita al personaggio protagonista della manifestazione, chiamò l'artista Antonio Molino che, immerso nell'atmosfera del parco, disegnò il personaggio che entrambi avevano immaginato: un gentiluomo olandese d'altri tempi, impeccabile ma sempre disponibile ad indossare un grembiule da giardiniere, appassionato botanico e raffinato melomane, abile fotografo e tenero custode delle creature del bosco. Da quel momento, Messer Tulipano compare ogni primavera nel parco del castello per far fiorire decine di migliaia di tulipani.

Intervenendo alla conferenza stampa, il Vice-Sindaco della Città metropolitana di Torino, Alberto Avetta, ha sottolineato la valenza culturale, ambientale e turistica di “Messer Tulipano”, evento che contribuisce alla notorietà del territorio e che, in un mese di apertura, richiama a Pralormo decine di migliaia di visitatori, con una rilevante ricaduta economica.





Le novità della sedicesima edizione

Ogni anno il parco ospita un piantamento completamente rinnovato nelle varietà e nel progetto-colore. Tra le varietà selezionate per l'edizione 2015 vi sono il tulipano nero, tulipani sfrangiati e multiflora, tulipani screziati e alcune delle ultime novità frutto del lavoro degli ibridatori. L'argomento collaterale di Messer Tulipano 2015 è allineato alla tematica "Nutrire il Pianeta" sviluppata dall'Expo2015: l'azienda agricola che circonda il parco sarà quindi coinvolta nell'evento. Si potranno inoltre ammirare gli "Orti galleggianti", un'esposizione dedicata alle "Piante del mondo", l'orto-giardino dell'astronomo, astrologo e filosofo Barbanera, le esposizioni "Alla maniera di Arcimboldo", "Giardino da gustare", "Quando la finzione supera la realtà" e "Cibo da indossare".

Nella conferenza stampa a Palazzo Cisterna era presente il gruppo storico "Historia Subalpina". Domenica 26 aprile il gruppo contribuirà ad animare l'atmosfera del castello di Pralormo, proponendo abiti, usi e costumi della nobiltà piemontese dell'epoca risorgimentale. Per i più piccoli, a Pasqua e Pasquetta si terrà l'ormai consueta "caccia alle uova Kinder" nel parco. Inoltre sarà allestita una zona ludica a cura di New Holland con trattorini a pedali e altre animazioni per i piccoli agricoltori. Per i bambini che amano la natura ci saranno i laboratori sul tema "La biodiversità a tavola inizia da qui!" che illustreranno l'importanza degli insetti per la produzione alimentare presentando anche alcuni insetti "utili" per i quali saranno realizzate divertenti bugs-home. Sabato 11, domenica 12, sabato 18 e domenica 19 aprile i bambini po-

tranno portare al castello di Pralormo il proprio album degli "Amici Cucciolotti" per scambiarsi figurine, giocare e, se l'album è completato, ricevere un premio. Inoltre potranno divertirsi col Gioco delle Cartolotte. Ogni fine settimana sarà possibile seguire lezioni pratiche di pittura naturalistica con Dario Cornero. Nella zona shopping si troveranno fiori, piante e attrezzature da giardino e terrazzo, ma anche specialità

piemontesi e oggetti curiosi ispirati al mondo della natura. Per trascorrere una divertente e serena giornata all'aperto con tutta la famiglia, il parco offre panchine per riposarsi e fare picnic, una caffetteria ristorante, una gelateria e, per gli amici a quattro zampe, ciotole d'acqua fresca nel parco.

Michele Fassinotti



Dove come e quando

Il castello di Pralormo è alle porte del Roero, a circa 30 Km da Torino, lungo la Strada Provinciale 29 del Colle di Cadibona. **"Messer Tulipano"** sarà visitabile tutti i giorni **dal 4 aprile al 3 maggio 2015**, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 18, il sabato, domenica e nei giorni festivi dalle 10 alle 19. L'ingresso al parco del castello di Pralormo costa 8 Euro per gli adulti, 6,5 Euro a persona per i gruppi prenotati nei giorni festivi e per le convenzioni (tra cui Abbonamento Torino Musei e Torino+Piemonte Card), 5,5 Euro a persona per i gruppi prenotati nei giorni infrasettimanali, 4 Euro per i bambini da 4 a 12 anni, gratuito fino a 4 anni. Per saperne di più: **www.castellodipralormo.com**

Il sogno di una tappa del Tour de France al Colle del Nivolet

Il 16 febbraio scorso il sindaco di Ceresole Reale Andrea Basolo ha presentato ufficialmente al direttore generale del Tour de France Christian Prudhomme la candidatura del Colle del Nivolet quale località di arrivo di una tappa della corsa ciclistica più importante del mondo.

Dopo aver ospitato due frazioni del Giro d'Italia femminile (nel 2011 a Ceresole Reale e a San Francesco al Campo) e due tappe del Giro maschile (nel 2013 a Ivrea e nel 2014 a Rivarolo) il Canavese ora alza l'asticella e attende l'arrivo della "Grande Boucle" entro un paio di anni. Gli emissari della Amaury Sport Organisation, la società che organizza il Tour, effettueranno presto una serie di sopralluoghi tecnici per verificare distanze, pendenze e condizioni della carreggiata da Cuornè al Nivolet. A Parigi è piaciuta soprattutto l'idea di uno spettacolare arrivo a 2612 metri di quota, che sarebbe secondo solo ai 2645 del Galibier nella classifica dei traguardi di tappa più alti di tutta la storia del Tour.

Anche la storia è dalla parte degli organizzatori canavesani: a Locana nacque infatti la madre di Maurice Garin, il corridore valdostano naturalizzato francese che, nel 1903, vinse la prima edizione del Tour. Meteo permettendo, le ripre-

se dall'elicottero degli ultimi chilometri della strada provinciale 50 sarebbero uno spettacolo indimenticabile. Se poi lo scalatore sardo Fabio Aru affrontasse le rampe del Nivolet in testa alla corsa, agli occhi degli appassionati di ciclismo l'impresa assumerebbe contorni epici degni di un Bartali, di un Coppi o di un Pantani. Il direttore Prudhomme ha chiesto ai canavesani promotori della candidatura di prevedere prima della durissima salita finale un'ascesa



intermedia più leggera, come il Colle del Lys (se la tappa entrasse in Italia dal Moncenisio o da Montgenevre) o la strada che conduce ad Alice Superiore (in caso la carovana del Tour entrasse in Italia dalla Valle d'Aosta, valicando il Piccolo San Bernardo). È stata anche richiesta la disponibilità a organizzare anche un giorno di riposo a Rivarolo Canavese, da dove partirebbe la tappa successiva.

Avetta: "La Città Metropolitana farà la sua parte"

La sfida che attende la Valle Orco e l'intero Canavese è quella di fare di un evento sportivo il veicolo di promozione di un intero territorio. Lunedì 23 marzo, durante la conferenza stampa di presentazione della candidatura nella sala consiliare del Comune di Rivarolo, il vicesindaco Alberto Avetta ha assicurato che la Città metropolitana appoggerà la candidatura e farà quanto di propria competenza per assicurare la perfetta percorribilità della ex statale 460 e della provinciale 50 del Colle del Nivolet. Del resto negli ultimi anni la Provincia di Torino ha investito circa 20 milioni di euro per risolvere molti nodi critici della viabilità in Valle Orco, eliminando, ad esempio, la strettoia della

Fornolosa.

Secondo Avetta il sogno di portare il Tour sui tornanti del Nivolet va nella direzione di una sempre maggiore sinergia fra i territori della Città metropolitana. Se quel sogno si trasformerà in un progetto concreto sarà la dimostrazione del fatto che la promozione turistica ormai si confronta con un mercato mondiale, in cui non competono singole località ma intere aree geografiche.

Il Tour è il terzo evento sportivo mondiale per audience televisiva. Mostrare ai telespettatori sportivi e agli appassionati di cicloturismo di tutto il mondo il fascino delle vallate del Gran Paradiso e la spettacolare strada che raggiunge il Colle del Nivolet sarebbe un'occasione promozionale irripetibile. Il vicesindaco Avetta ha anche sottolineato che il ciclismo è una delle attività fondamentali di quella forma di turismo eco-compatibile al cui sviluppo la Provincia - oggi Città metropolitana - e i Comuni lavorano da molti anni, promuovendo un progetto come "A piedi tra le nuvole", che ha fatto scuola a livello nazionale e internazionale.

m.fa.



Papa Francesco a Torino per l'Ostensione della Sindone

Tanti incontri con i torinesi e con i fedeli provenienti da tutto il mondo, ma anche un nuovo impulso al dialogo ecumenico con le Chiese protestanti. Tutto questo nella visita pastorale che Papa Francesco compirà a Torino il 21 e 22 giugno in occasione dell'Ostensione della Sindone e del bicentenario di Don Bosco.

Il programma ufficiale della visita è stato annunciato dall'arcivescovo di Torino, monsignor Cesare Nosiglia, in una conferenza stampa che si è tenuta mercoledì 25 marzo nella sala stampa vaticana a Roma. Domenica 21 giugno il primo incontro del Papa sarà con il mondo del lavoro nel suo complesso. Perché, come ha ricordato

le della gioventù", cioè un incontro con migliaia di giovani, provenienti dalla diocesi di Torino ma anche dal resto d'Italia. Molte le parrocchie torinesi che ospiteranno i ragazzi che parteciperanno all'evento.

Lunedì 22 giugno, Papa Francesco si recherà al Tempio valdese, dove terrà un discorso e reciterà un "Padre Nostro" ecumenico. "Malati, disabili, giovani: sono queste le categorie privilegiate sia nella visita del Papa che per tutto il periodo dell'Ostensione della Sindone", ha sottolineato monsignor Nosiglia. Tutte le offerte raccolte durante l'Ostensione verranno consegnate a Papa Francesco per finanziare progetti di sostegno per i bisognosi.



Monsignor Nosiglia, in questi anni di crisi non ci sono solo dipendenti che hanno perso il lavoro, ma anche imprenditori costretti a chiudere e a licenziare i propri collaboratori.

Subito dopo il Santo Padre vedrà la Sindone e, alle 10.45, celebrerà la Messa in piazza Vittorio. Quindi Papa Francesco pranzerà in Arcivescovado con i giovani detenuti del carcere minorile Ferrante Aporti, con alcuni immigrati e senza fissa dimora e con una famiglia di rom. Dopo pranzo una preghiera privata al Santuario della Consolata, quindi il trasferimento alla Basilica di Santa Maria Ausiliatrice dove incontrerà la famiglia dei Salesiani, a partire dal Rettor Maggiore, don Angel Fernandez Artime. Alle 16 la visita al Cottolengo. Poi quella che monsignor Nosiglia ha definito "una mini Giornata mondia-

A oggi sono quasi 850 mila i pellegrini che hanno già prenotato la visita alla Sindone e il 10% arriverà dall'estero. Le regioni con il maggior numero di prenotazioni sono il Piemonte, il Lazio e il Veneto. Tra gli stranieri si contano 15.000 polacchi e 13.000 francesi. La partecipazione all'Ostensione della Sindone - che inizierà domenica 19 aprile e terminerà nel giorno della festa patronale di San Giovanni, mercoledì 24 giugno - è come sempre gratuita, ma le prenotazioni sono necessarie per motivi organizzativi. Già da tempo è attivo il sito www.sindone.org dove si trovano tutte le informazioni per i pellegrini e i visitatori, che sono anche veicolate attraverso Twitter, Facebook e YouTube.

m.fa.

La Città metropolitana a IoLavoro

Gli stand e il programma dei workshop

Nuovo appuntamento con IoLavoro, inaugurata mercoledì scorso e ancora aperta oggi, venerdì 27 marzo. La più importante job fair italiana - nata nel 2005 da un'idea della Provincia di Torino per reperire personale e manodopera in vista delle Olimpiadi invernali Torino 2006 - questa volta apre i suoi stand nei capienti spazi di Lingotto Fiere (padiglione 1). L'evento è finanziato dal Fondo sociale europeo e si pone l'obiettivo di mettere in contatto i lavoratori e le aziende di tutti i settori: registrandosi su www.iolavoro.org e compilando on line il proprio curriculum, il sistema informatico elabora i profili degli iscritti e propone -tra le 8mila in palio di questa edizione- le offerte di lavoro adeguate alle caratteristiche di chi si propone. Tra gli oltre 120 stand di IoLavoro è presente anche Torino Metropoli con diverse postazioni:

Centri per l'impiego

accoglienza e informazioni al pubblico su domanda-offerta, possibilità di candidarsi alle offerte di lavoro dei Centri, supporto informativo sui contratti.

Sportello Alte professionalità e grandi clienti

accoglienza, informazioni e preselezione a personale qualificato (laureati/diplomati) o altamente specializzato.

Sportello Giovani

informazioni sulle iniziative di Lunedì giovani realizzate dai Cpi e su tutti i servizi offerti in base alle linee guida della Garanzia giovani;

Collocamento mirato disabili

informazioni e raccolta delle candidature di persone disabili interessate alle offerte proposte; informazioni sul servizio di preselezione per l'inserimento lavorativo ai sensi della Legge 68/1999

MIP - Mettersi In proprio

Informazioni da operatori esperti sulle possibilità di creazione d'impresa.

Per chi conosce le lingue ed è interessato a un'esperienza di lavoro all'estero sono a disposizione gli sportelli di Eures, la rete europea dedicata alla mobilità internazionale.

“In questa fase di cambiamento epocale delle regole del mercato del lavoro” commenta il vicesindaco della Città metropolitana di Torino Alberto Avetta, “oggi più che mai i nostri Centri per l'impiego sono concentrati - oltre che a rafforzare l'incontro tra domanda e offerta - a fornire informazioni aggiornate e corrette sia ai cittadini che alle imprese”.

c.be.



Registrazione obbligatoria e tutte le info su www.iolavoro.org

Alberto Avetta ai vertici di Cafì

Durante l'assemblea generale della Cafì -Associazione della Conferenza delle Alpi Franco-Italiane- che si è svolta a Grenoble il 17 marzo scorso, il vicesindaco metropolitano Alberto Avetta è stato nominato presidente. Alla Città metropolitana di Torino spetta dunque il prestigioso compito di definire il programma di attività 2015 per coinvolgere il territorio franco-italiano nell'approfondimento dei grandi temi di attualità.

Il Cafì è nato ufficialmente il 10 luglio 2000, quando i dipartimenti francesi delle Alpes Maritimes, delle Alpes de Haute Provence, delle Hautes Alpes, dell'Isère, della Savoie e della Haute Savoie, le province italiane di Imperia, Cuneo e Torino, la Regione autonoma Valle d'Aosta hanno costituito l'Associazione come strumento operativo di una cooperazione politica transfrontaliera che era già stata avviata a partire dagli anni '90.

Da allora, la Cafì è il supporto alle politiche di cooperazione dei suoi membri e allo sviluppo delle loro capacità operative comuni. L'Associazione sviluppa le sue azioni prioritarie su programmi di interesse collettivo e per la costruzione di un'identità comune dal punto di vista culturale, economico e sociale.

Dopo 15 anni di cooperazione Italia-Francia, in particolare nell'ambito dei trasporti e degli attraversamenti alpini, l'attenzione volgerà ora sul nuovo ruolo degli enti locali intermedi, sulla conferenza sul clima di Parigi, sul terzo Forum dello sviluppo economico mondiale di Torino e sull'Expo 2015.

Così come prevede lo Statuto in corso d'approvazione la Città metropolitana di Torino continua l'impegno di apertura all'Europa e alle reti internazionali per migliorare sempre più la cooperazione transfrontaliera.

Anna Randone



Nuovo accordo tra i Comuni e i produttori di imballaggi

È dedicato al nuovo accordo Anci-Conai 2014-2019 e alle novità della raccolta e del recupero degli imballaggi il convegno che si svolgerà per tutta la giornata di lunedì 30 marzo nell'Auditorium della sede di corso Inghilterra della Città metropolitana di Torino. I lavori saranno aperti dai saluti di Piero Fassino, sindaco di Torino e della Città metropolitana, oltre che presidente Anci nazionale, da Mauro Barisone, vicepresidente e delegato rifiuti di Anci Piemonte, e da Roberto De Santis, presidente Conai.

La mattinata sarà dedicata all'attività formativa e divulgativa, orientata soprattutto agli amministratori pubblici e ai giornalisti. Il pomeriggio prevede una sessione più di carattere tecnico-formativa rivolta soprattutto agli amministratori e ai tecnici delle aziende pubbliche e private di gestione dei rifiuti, oltre che ai responsabili delle convenzioni con i consorzi di filiera.



Le raccolte differenziate degli imballaggi, che costituiscono la parte principale delle raccolte differenziate totali, sono regolate a livello nazionale da un accordo quadro sottoscritto tra il Consorzio nazionale imballaggi (Conai) e l'Associazione nazionale Comuni italiani (Anci).

Il precedente accordo-quadro è scaduto a fine 2013. All'inizio del mese di marzo 2014 è stato condiviso il testo della parte generale del nuovo accordo e degli allegati tecnici di cinque filiere su sei: acciaio, alluminio, carta, legno e vetro. È rimasta aperta fino al mese di ottobre 2014 la discussione sulla filiera della plastica, il più complesso dei tavoli tecnici e quantitativamente il più rilevante (vale più della metà dei corrispettivi per i Comuni). Proprio le principali novità del nuovo accordo-quadro saranno al centro del convegno del 30 marzo.

c.be.



Energieia a Moncalieri: formazione professionale ed energie rinnovabili

Dopo gli incontri di Settimo Torinese e Sant'Antonino di Susa e il seminario presso la Scuola di Management dell'Università di Torino, è toccato a Moncalieri ospitare il nuovo evento di "animazione territoriale" del progetto europeo Energieia, organizzato dalla Città metropolitana di Torino e aperto dai saluti del consigliere metropolitano Antonella Griffa.

Il progetto Energieia ha l'obiettivo di sostenere l'imprenditorialità nel settore dell'energia, per favorire lo sviluppo di imprese che possano utilizzare i risultati della ricerca scientifica e tecnologica in questo campo. Con un budget complessivo di un milione e 700mila euro il progetto, partito nel 2013, si concluderà a metà aprile di quest'anno.

Il Servizio Programmazione attività produttive e concertazione territoriale della Città metropolitana, che ha gestito il 10% delle risorse del progetto, si è dedicato in particolar modo alla produzione di uno studio sulle azioni regionali di sostegno nel settore delle energie rinnovabili e alla realizzazione di due azioni sperimentali realizzate con il contributo dell'Incubatore d'impresе dell'Università di Torino 2I3T, e dell'Incubatore d'impresе del Politecnico di Torino I3P. Oltre alla presentazione del progetto e delle azioni intraprese, nel seminario di Moncalieri la riflessione si è soffermata sul contributo che la formazione professionale e le politiche a favore dei giovani possono fornire alla creazione di nuove expertise nel campo delle energie rinnovabili (oggi particolarmente ricercate) e allo sviluppo di una "filiera delle rinnovabili" anche grazie alla nascita di start-up, tipico terreno delle giovani generazioni.

c.be.



Giunge al traguardo Seap Alps

A Monaco di Baviera la conferenza finale del progetto europeo per l'energia sostenibile

E stato "I Comuni dello Spazio alpino e la sfida del cambiamento climatico" il tema della conferenza finale di Seap Alps, progetto europeo sviluppato nell'ambito del Programma spazio alpino, con la Città metropolitana di Torino in qualità di capofila. L'evento si è tenuto il 23 marzo 2015 nella sede del ministero dell'ambiente a Monaco di Baviera, e ha visto l'intervento del Ministro di stato bavarese e di altri alti rappresentanti sia a livello politico sia a livello scientifico.

L'obiettivo principale di Seap Alps era promuovere la pianificazione dell'energia sostenibile a livello locale, condividendo una metodologia comune a tutti i dodici partner partecipanti e coniugando azioni di mitigazione e adattamento per fronteggiare il cambiamento climatico in atto.

In occasione della conferenza sono stati citati tutti i comuni pilota, ventiquattro per l'area metropolitana di Torino: Alpignano, Baldissero Torinese, Bussoleno, Cambiano, Chieri, Coazze, Collegno, Druento, Giaveno, Leinì, Moncalieri, Orbassano, Pecetto, Pino Torinese, Poirino, Rivalta, Riva presso Chieri, Rosta, San Gillio, San Maurizio Canavese, Sestriere, Strambino, Venaria e Villarbasse, che hanno preso parte al progetto sviluppando un proprio Paes, Piano d'azione per l'energia sostenibile.

Per i partecipanti alla conferenza si è trattato di un'interessante opportunità per ascoltare le



esperienze condotte da questi Comuni e partecipare ai workshop sui temi della mitigazione e dell'adattamento al cambiamento climatico.

c.be.



Per saperne di più su Seap Alps: <http://seap-alps.eu/hp421/Home.htm>

Nuovo bando per il Servizio civile nazionale

Scadrà alle 14 del 16 aprile 2015 il bando per partecipare al Servizio civile nazionale, che prevede, tra gli altri, il finanziamento di 30 progetti presentati dalla Città Metropolitana di Torino e dagli enti in accordo di partenariato, per un totale di 133 posti.

I settori di interesse dei progetti sono ambiente; assistenza; educazione e promozione culturale; patrimonio artistico e culturale; protezione civile.

Requisiti obbligatori

I giovani che vogliono presentare la propria candidatura devono possedere i seguenti requisiti:

1. aver compiuto 18 anni e non aver superato i 28 (28 anni e 364 giorni) alla data di presentazione della domanda;
2. essere cittadini dell'Unione Europea;
3. familiari dei cittadini dell'Unione europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
4. titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;

5. titolare di permesso di soggiorno per asilo;

6. titolare di permesso di soggiorno per protezione sussidiaria.

7. non aver riportato condanna, anche non definitiva, alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo, ovvero ad una pena della reclusione anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplodenti, ovvero per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici, o di criminalità organizzata.

Non possono presentare domanda i giovani che:

A) già prestano o abbiano prestato servizio civile in qualità di volontari ai sensi della legge n. 64 del 2001, ovvero che abbiano interrotto il servizio prima della scadenza prevista;

B) abbiano in corso con l'ente che realizza il progetto rapporti di lavoro o di collaborazione retribuita a qualunque titolo, ovvero che abbiano avuto tali rapporti nell'anno precedente di durata superiore a tre mesi;

C) abbiano presentato domanda per progetti inseriti nel Bando speciale di servizio civile nazionale Expo 2015. La disposizione non si applica per le domande presentate nell'ambito dei bandi di Servizio civile nazionale, quale misura per l'attuazione del programma europeo Garanzia Giovani.

Alessandra Vindrola



Per saperne di più e per visionare nel dettaglio i progetti:

www.cittametropolitana.torino.it/cms/politiche-sociali/servizio-civile-volontariato/bando-marzo-2015



Premiata a New York la Rgi Group, realtà nata ad Ivrea e oggi leader internazionale

Importante riconoscimento internazionale per Rgi Group, una delle realtà più dinamiche nel panorama dell'Ict italiano, che è nata ad Ivrea nel 1987 ed oggi è in posizione di leadership nell'offerta di prodotti software e servizi tecnologici specifici per il settore assicurativo.

Nei giorni scorsi a New York Rgi Group ha ricevuto in partenariato con Cattolica assicurazioni il premio "Model Insurer Award" di Celent grazie al progetto Click2Go.

"Si tratta di un riconoscimento -commenta il sindaco di Torino e della Città metropolitana Piero Fassino- che premia l'eccellenza e certifica il grande impegno della società".

"Per il nostro territorio è una notizia di grande rilievo -aggiungono il vicesindaco metropolitano Alberto Avetta e il presidente del Consiglio comunale di Ivrea Elisabetta Ballurio- perché ad Ivrea la Rgi Group mantiene una sede che dà lavoro a circa 300 persone, da Ivrea sono partite le prime mosse del progetto 28 anni fa ed oggi i risultati sono sotto gli occhi di tutti. All'amministratore



delegato Vito Rocca va tutto il nostro appoggio per il grande lavoro che lui e la squadra stanno facendo nel mondo, dopo essere partiti proprio da Ivrea".

RGI Group conta oltre 680 addetti dislocati su 7 sedi italiane e 5 sedi estere.

Carla Gatti



Fiori in Biblioteca

Tempo di fiori a Palazzo Cisterna, che si presenta addobbato in occasione della conferenza stampa di presentazione di "Messer Tulipano", la fioritura straordinaria di tulipani e narcisi che ogni primavera sboccia nel parco del castello di Pralormo. Per l'occasione e per la concomitanza della visita guidata a Palazzo Cisterna che in questo mese coincide con l'equinozio di primavera, la Biblioteca storica "Giuseppe Grosso" espone alcuni suoi preziosi volumi di carattere botanico.

Dal Fondo Giulio provengono "La Théorie et la pratique du jardinage", manuale di giardinaggio dell'abate Roger Schabol, stampato a Parigi nel 1767, il trattato di botanica "Theatri Botanici" di Gaspard Bauhin, Basilea 1671, e il "Catalogue des plantes cultivées" pubblicato a Torino nel 1810 dal botanico Lorenzo Freylin, che allestì nel palazzo Baronis di Buttigliera d'Asti un orto botanico, e di cui la Biblioteca conserva l'archivio insieme a quello di Luigi Colla.

La seconda teca contiene la stampa anastatica dei due preziosi volumi della "Flora pedemon-

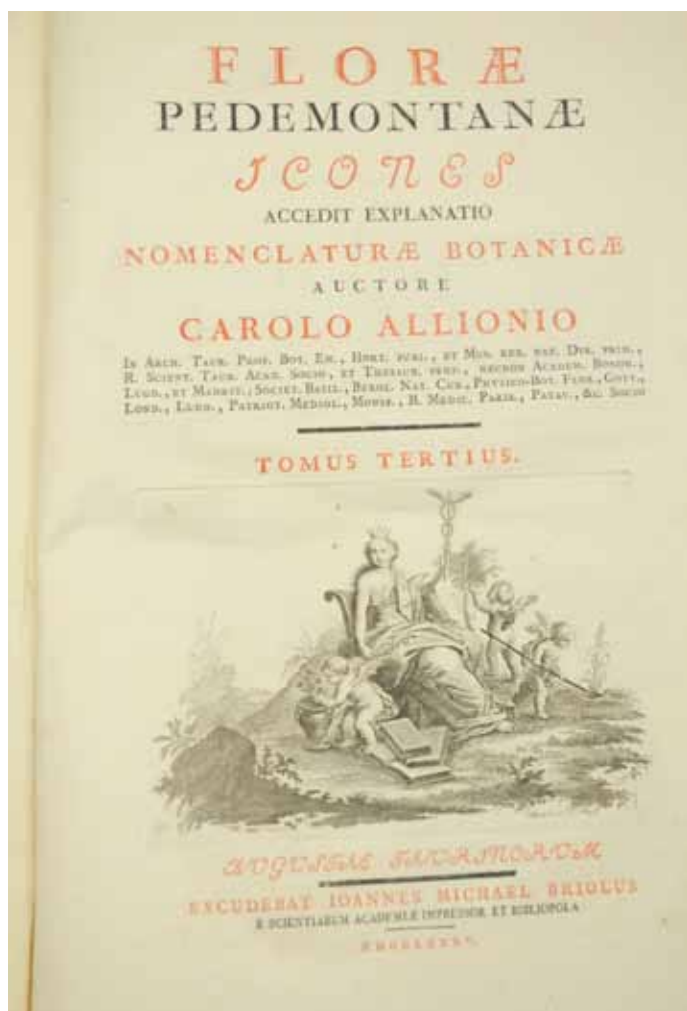
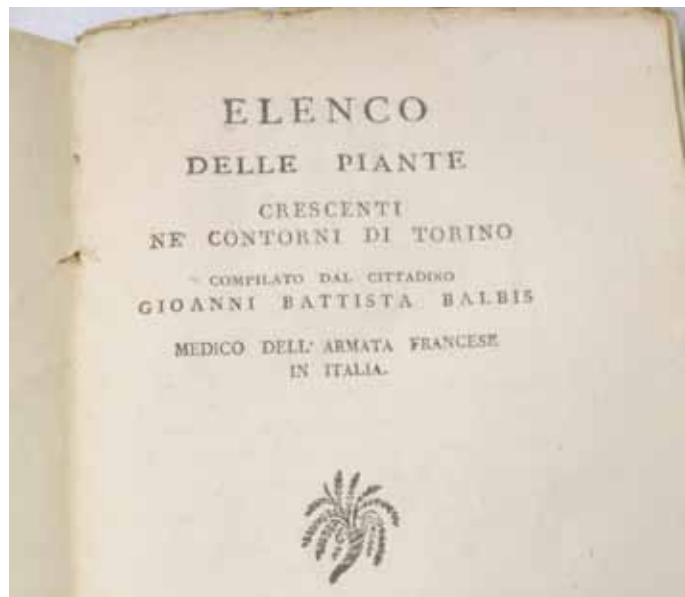


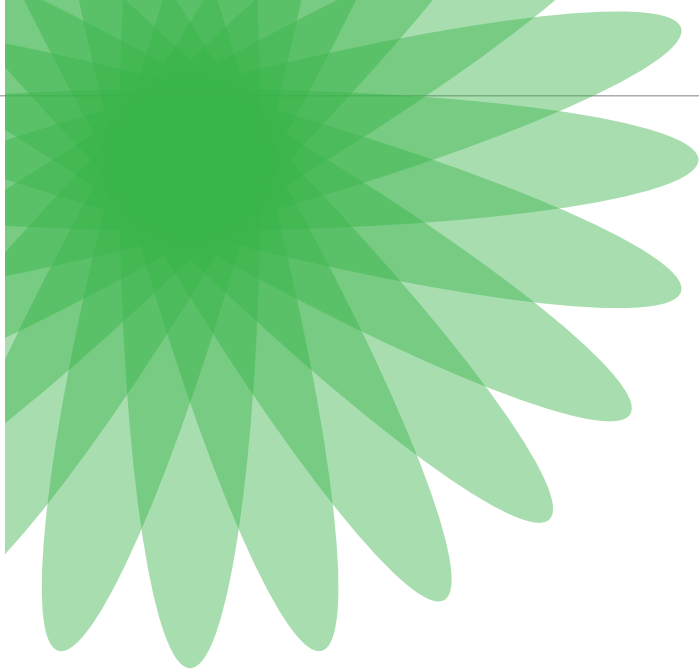
tana", opera del celebre botanico Carlo Allioni (1728-1804).

Una terza teca è dedicata ad alcune opere del medico, entomologo e botanico Giovanni Battista Balbis (1765-1831): un catalogo tassonomico, la "Miscellanea botanica" del 1803, uno relativo alle specie del territorio, l'"Elenco delle piante crescenti ne' contorni di Torino" del 9° anno della Repubblica (Cisalpina: e cioè 1800/1801) e il "Catalogus stirpium Horti Academici Taurinensis" del 1813, con chiose autografe dell'autore.

Infine in mostra è il "Theatrum rosarum", compendio pubblicato da Allemandi nel 2005 a cura di Elena Accati ed Elena Costa, che classifica e illustra le specie delle rose, 428 antiche e 4885 moderne.

Valeria Rossella





31 marzo 2015 ore 9.30 - 13.00
Città Metropolitana di Torino
Sala Consiglieri via Maria Vittoria 12 - Torino

MONITORAGGIO DEI PAES E ACQUISTI VERDI

9.30 REGISTRAZIONE PARTECIPANTI

10.00 IL PROGETTO DATA4ACTION

Silvio De Nigris Città metropolitana di Torino

**10.15 AZIONI DI MONITORAGGIO DEI PAES,
INDICAZIONI A LIVELLO EUROPEO**

Elodie Bossio Covenant of Mayor Office

10.30 IL MONITORAGGIO DEI PAES A LIVELLO LOCALE

Giovanni Vicentini pianificatore energetico e territoriale

**10.45 GREEN PROCA: IL CONTRIBUTO DEL GREEN
PUBLIC PROCUREMENT PER IL RAGGIUNGIMENTO
DEGLI OBIETTIVI DI PAES**

Lidia Capparelli responsabile Green Public Procurement, Consip S.p.A.

**11.50 PROGETTO A.P.E.: GLI ACQUISTI VERDI A
LIVELLO LOCALE**

Valeria Veglia Città metropolitana di Torino

**12.00 ACQUISTI VERDI: COME ATTUARLI E
QUANTIFICARE COSTI E BENEFICI**

Lidia Capparelli responsabile Green Public Procurement, Consip S.p.A.

*Cosa significa effettuare il
monitoraggio di un PAES? Quale
supporto può dare l'adozione degli
Acquisti Verdi all'attuazione dei PAES?
Quali sono le caratteristiche salienti
del Green Public Procurement?*

Queste le domande cui si intende dare risposta nel corso del Seminario Formativo organizzato dalla Città metropolitana di Torino, in collaborazione con la Consip S.p.A., nell'ambito dei Progetti Europei DATA4ACTION e GREEN PROCA. Per i numerosi Comuni dell'area della Città metropolitana di Torino, una cinquantina, che hanno adottato un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile - PAES - si apre ora l'impegnativa fase del monitoraggio della effettiva attuazione delle azioni in esso previste.

A questo fine diventa quindi importante capire quale supporto possono dare le attività che i Comuni hanno introdotto all'interno del proprio PAES.

Una tra le più rilevanti è l'adozione di strategie di Green Public Procurement (Acquisti Pubblici Verdi o GPP): ovvero l'inserimento di criteri di qualificazione ambientale nelle ordinarie procedure di acquisto di beni e servizi delle Pubbliche Amministrazioni.

Per iscrizioni:

<http://goo.gl/forms/4DhHlc8JcG>

www.cittametropolitana.torino.it

SONO INVITATI A PARTECIPARE I RESPONSABILI DEI PAES NEL PATTO DEI SINDACI E I RESPONSABILI DEGLI UFFICI ACQUISTI



1 aprile 2015 ore 9.00 - 13.30

Cavallerizza Reale

Aula magna via Verdi 9 - Torino

IL GREEN PUBLIC PROCUREMENT (GPP) E LA QUANTIFICAZIONE DEI COSTI E DEI BENEFICI AMBIENTALI

con Lidia Capparelli, Consip SpA

- **REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI**
- **SALUTI ISTITUZIONALI**
- **PRESENTAZIONE DEGLI SCOPI DEL SEMINARIO NELL'AMBITO DELLA POLITICA PER LA PROMOZIONE DEGLI ACQUISTI VERDI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO**
(Protocollo per la promozione degli Acquisti Pubblici Ecologici)
- **IL GPP A LIVELLO COMUNITARIO E NAZIONALE, I CAM DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE, IL PROGETTO GREEN PROCA**
- **GLI INDICATORI ECONOMICI ED AMBIENTALI DEGLI ACQUISTI VERDI ED ESEMPI DI SVILUPPO**

Sono invitati a partecipare gli aderenti alla Rete A.P.E. e alla Rete del Patto dei Sindaci attraverso i referenti degli uffici che si occupano di "acquisti" (in senso lato: le categorie di prodotti e servizi per cui sono utilizzabili criteri ambientali minimi sono numerosissime sia nell'ambito del Progetto APE che nell'ambito dei CAM ministeriali) oltre ai referenti di altri settori che si occupino di acquisti verdi. Ai partecipanti saranno distribuite le dispense in formato elettronico e verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

Per ulteriori informazioni: Valeria Veglia, Città metropolitana di Torino
Tel.: +39 011 8616841, valeria.veglia@cittametropolitana.torino.it

In tutta Europa gli acquisti "verdi" o Green Public Procurement, cioè gli acquisti di prodotti e servizi con caratteristiche di sostenibilità ambientale, si stanno affermando come uno strumento chiave per ridurre i consumi di energia e per orientare la domanda e l'offerta verso beni e servizi a minore impatto ambientale.

In questo contesto la Città Metropolitana di Torino opera ormai dal 2003 con il Progetto A.P.E. - Acquisti Pubblici Ecologici; una Rete di 47 soggetti (sempre aperta a nuove adesioni) che nel 2014 ha destinato 78,5 milioni di euro per l'acquisto di beni e servizi che rispettano i criteri ecologici, utilizzando "criteri verdi" per il 58% dei propri appalti.

Recentemente le istituzioni Europee hanno approvato tre nuove direttive, che entreranno in vigore fra poco più di un anno modificando sensibilmente il settore appalti pubblici in chiave di trasparenza, semplificazione e soprattutto dei criteri di selezione dei prodotti che saranno acquistati dai soggetti pubblici a livello europeo e nazionale.

Principio fondante per i nuovi appalti pubblici diventa l'"offerta economicamente più vantaggiosa", che racchiude la tutela dell'ambiente, gli aspetti sociali, le caratteristiche innovative, l'esperienza delle persone coinvolte nella realizzazione dell'appalto, l'eventuale offerta di servizi post-vendita o di assistenza tecnica, e gli aspetti finanziari come il prezzo o i costi del ciclo di vita delle opere, dei beni e dei servizi oggetto dell'appalto.

La razionalizzazione dei costi (in un'ottica di ciclo di vita) e la valutazione di quali benefici siano riconducibili agli aspetti ambientali (anche al fine di poterli contabilizzare all'interno delle azioni previste nei PAES per es.) rappresentano gli elementi su cui è diventato strategico lavorare.

Per iscrizioni:

<http://goo.gl/forms/4DhHlc8JcG>

www.cittametropolitana.torino.it